

il Resto del Carlino

POLO OSPEDALIERO DI TORRETTE

I partecipanti si ritirano: deserta la gara per le verifiche sismiche

L'Ordine degli Ingegneri: «Budget ridicolo, un'offesa alla dignità»

— ANCONA —

«**U**N'INSOPPORTABILE offesa alla dignità della persona e del professionista». E' la forte denuncia dell'ingegner Roberto Giacchetti, vice presidente dell'Ordine degli ingegneri di Ancona, nonché ricercatore universitario presso la facoltà d'Ingegneria (insegna 'Tecnica delle costruzioni' nel corso di laurea di ingegneria edile-architettura e 'Controllo di materiali e strutture nel corso di laurea specialistica in ingegneria edile e nella laurea triennale di ingegneri civili) di fronte ad una vicenda che certamente farà discutere.

LUNEDI' SCORSO si doveva tenere una gara per l'affidamento dell'incarico delle verifiche sismiche del polo ospedaliero di Torrette, Villa Maria e Salesi. Erano 27 i candidati che tra società di ingegneria, studi associati e raggruppamenti temporanei di professionisti avrebbero dovuto presentare l'offerta. Ma l'appuntamento è andato clamorosamente deserto perché tutti i partecipanti hanno deciso di ritirarsi. Il primo ad attuare la singolare protesta è stato proprio Roberto Giacchetti che spie-



PROTESTA Il modesto budget scatena la reazione degli ingegneri

ga il motivo di una scelta così drastica: «Ho alle spalle anni di esperienza professionale e insegnamento universitario — afferma — durante i quali mi sono dedicato proprio ai controlli delle strutture, finalizzati alle verifiche sismiche. Dunque mi considero un esperto in materia, visto che tra

l'altro, ho svolto l'attività di responsabile del laboratorio di prove materiali e strutture dell'istituto di Scienza delle costruzioni della facoltà di Ingegneria dal 1976 al 2001. Quindi conosco benissimo anche i costi necessari a svolgere con serietà e professionalità l'incarico previsto dalla gara».

«**ALLORA** — continua l'ingegner Giacchetti — chi ha preparato il bando dovrebbe spiegare a noi e all'opinione pubblica come sia possibile svolgere con serietà e affidabilità i lavori a partire da un budget di 107.000 euro al lordo del ribasso d'asta! Una cifra assolutamente non adeguata rispetto a quanto necessario per eseguire le indagini e le successive verifiche che ammonterebbe ad oltre 1.740.000 euro!».

DI FRONTE a questi numeri è scattata la protesta che è stata messa in campo dai professionisti. Una protesta che evidenzia il momento di difficoltà che gli ingegneri stanno vivendo nell'ottenere incarichi e il forte senso di frustrazione dovuto al fatto che la professionalità non venga riconosciuta.

«**IN UN PAESE** civile — conclude amaramente il vice presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Ancona Roberto Giacchetti — i politici seri rassegnerebbero le dimissioni per molto meno, visto che stiamo parlando della sicurezza dei cittadini più deboli ed indifesi».